



Giornata della danza Martedì al via la kermesse «Vedimi alato»

I corpi invadono la città Balli in strada e a Palazzo

Anche al Mambo una jam session con 40 artisti

La riscoperta di un corpo presente, attento e sensibile. Partecipare alla vita, non tappeto per iscrizioni, ma luogo sacro e presente. E il ballo come linguaggio silenzioso del corpo, per trovare unità tra pensiero e movimento. Bologna accoglie il suggerimento dell'International dance council - International institut theatre Unesco di celebrare la giornata mondiale della danza, come avviene ormai in tutto il mondo dal 1982. Il 29 aprile — giorno in cui nacque Jean-Georges Noverre, creatore del balletto moderno — si terrà «Vedimi alato - Movimenti per soffio e attesa» e a partire dalla mattina, ballerini, coreografi e musicisti celebreranno l'appuntamento con le loro performance in tutti i luoghi della città, chiudendo la manifestazione con una serata speciale al Mambo, straordinariamente aperto per l'occasione. L'iniziativa nasce da un'idea di Roberta Zerbini, presidente del centro studi Ekodanza, in collaborazione con il Comune e il Mambo. Il nome della giornata invece si deve ad Alessandro Ber-

gonzoni e alla sua abilità con i giochi di parole.

«Si tratta di incursioni danzate in città — dice Zerbini — dove non c'è una provocatoria voglia di invadere il territorio, ma la semplice intenzione dei danzatori di riprendersi Bologna, di farsi e rifarsi vedere».

Suddivisa in tre momenti, la giornata di martedì vedrà sfilare in tutto circa duecento ballerini e quaranta coreografi provenienti da scuole, associazioni e compagnie di danza bolognesi. Ad accompagnarli ci saranno anche decine di musicisti. Alle 10 del mattino, danzatori, sostenitori e amanti dell'arte del movimento scenderanno in strada per esibirsi con

frammenti di danza, brevi performance o semplici letture. In questo primo appuntamento saranno coinvolte molte scuole cittadine, ma ci saranno balli anche in piazza Maggiore, al dipartimento di Italianistica ci sarà un'improvvisazione a piedi scalzi, ma anche pres-

so le torri di Kenzo Tange alla Regione e un ballo che da piazza Matteotti si sposterà verso il parco del dopo lavoro ferroviario. Nel pomeriggio, alle 18, a fare da sfondo ai movimenti dei ballerini saranno luoghi non deputati alla danza, ma legati alla cultura, dove si ballerà a rotazione fino alle 21: nel ghetto ebraico, nel cortile di Palazzo d'Accursio, in piazza dei Celestini, in piazza Santo Stefano, nel quadriportico di Palazzo Re Enzo, in piazza Galvani e altri posti ancora. La giornata culminerà alle 21 al Mambo con una jam session: qui quaranta danzatori si spoglieranno di ogni costruzione intellettuale e si concentreranno sull'immediatezza del ballo, a tempo con i suoni di percussioni, trombe e sassofoni. La giornata mondiale della danza continuerà anche il giorno dopo, quando le scuole di danza aderenti al progetto promuoveranno incontri e lezioni con chi vorrà avvicinarsi all'arte del movimento. (Info: 051/443494).

Andrea Rinaldi

